L’Efficienza Energetica nel contesto della nuova direttiva EED e del nuovo PNIEC

Il ruolo dei Certificati Bianchi e dell’Efficienza Energetica nell’Industria

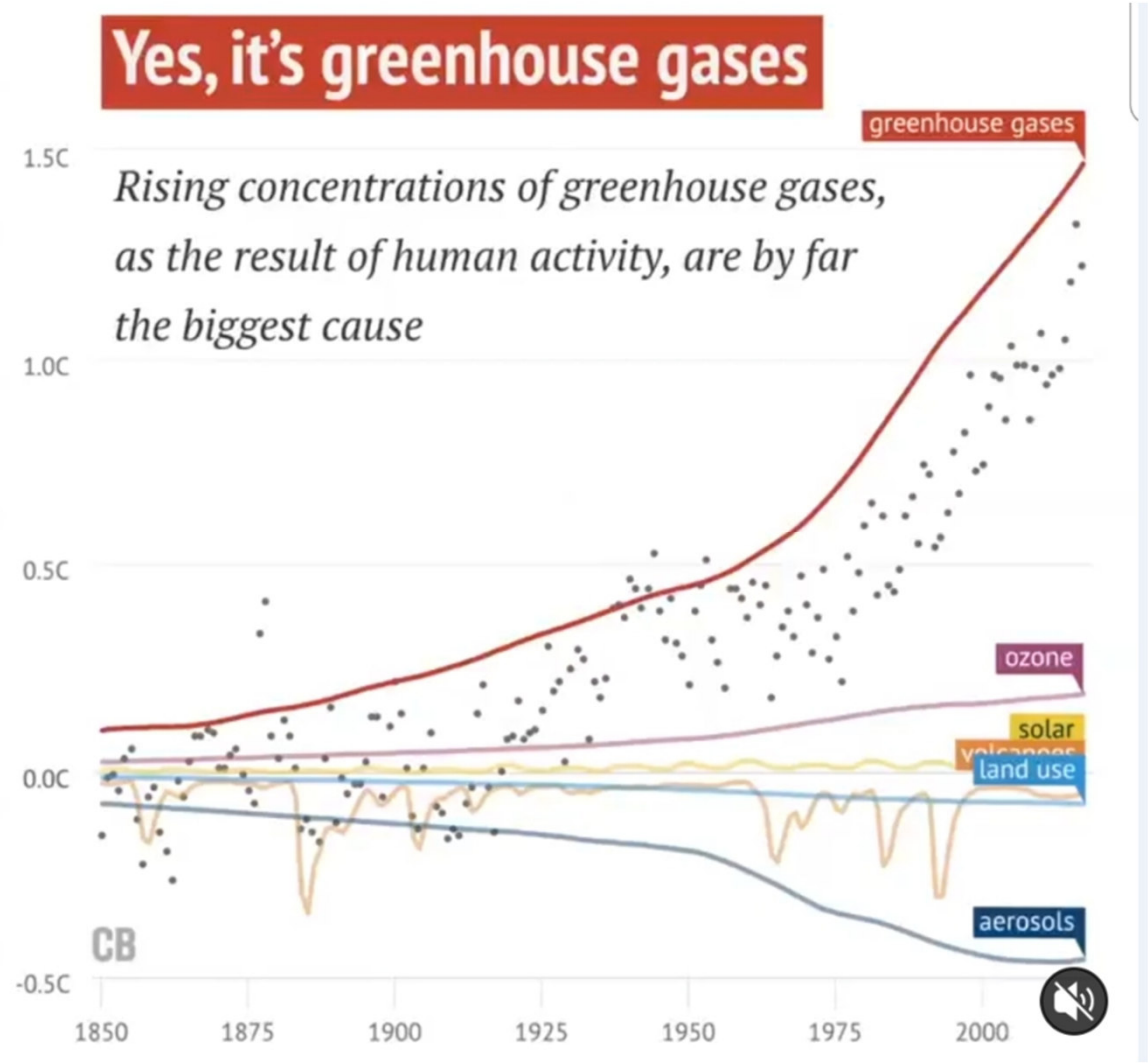
Conferenza FIRE Roma, 24 ottobre 2023

Claudio Palmieri

Energy Manager Hera SpA

QUAL'E' LA CAUSA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

Elaborazione a cura di Carbon Brief su dati IPCC



ipcc
INTERGOVERNMENTAL PANEL ON climate change
WMO UNEP

CarbonBrief
CLEAR ON CLIMATE

EUROPA CARBON NEUTRAL AL 2050

Agire, adesso

EUROPA CARBON NEUTRAL AL 2050

Il contesto italiano: una sfida titanica anche per il nostro Paese

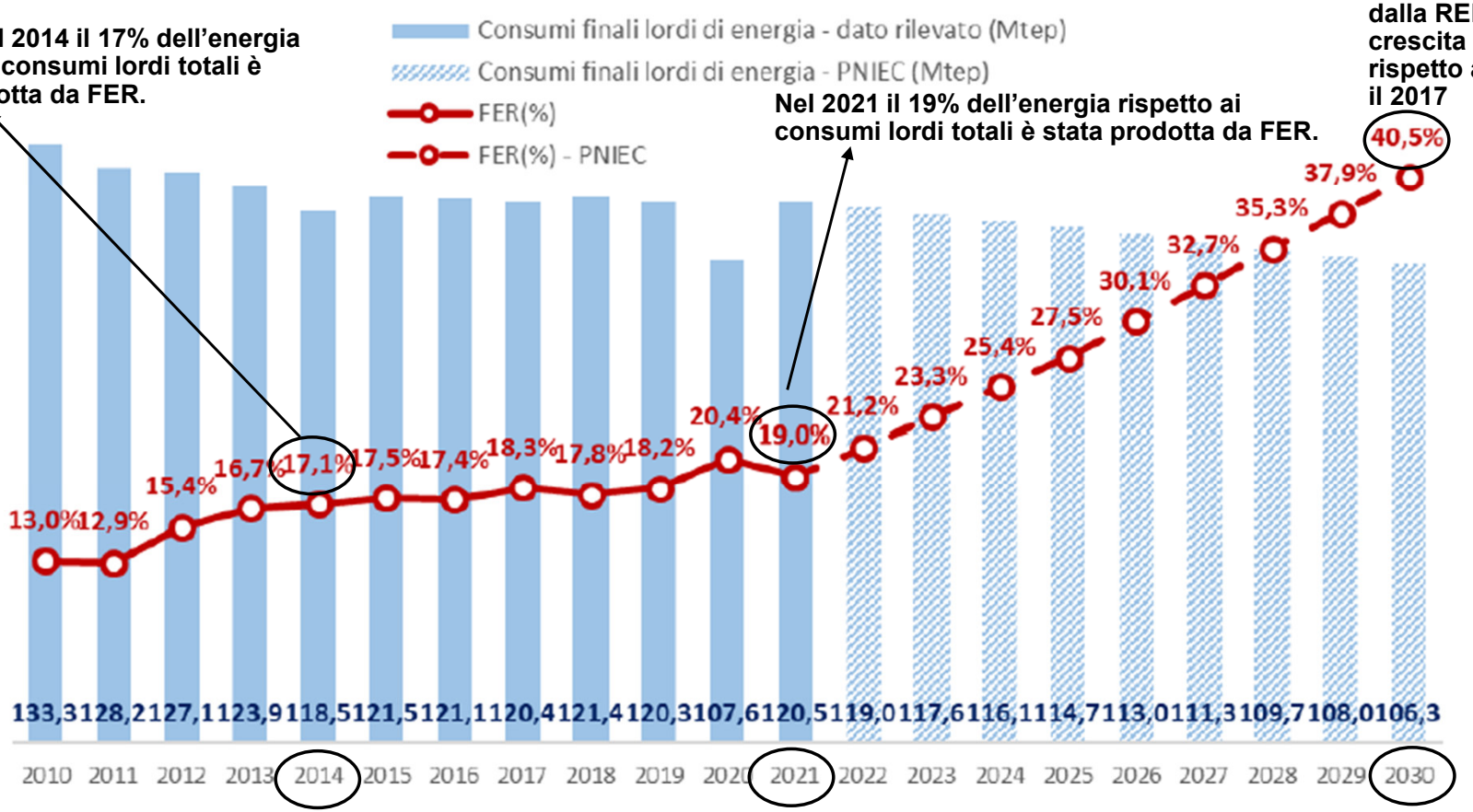
EUROPEAN COMMISSION

Figura 6 - Traiettoria della quota FER complessiva [Fonte: RSE, GSE]

In Italia nel 2014 il 17% dell'energia rispetto ai consumi lordi totali è stata prodotta da FER.

Nel 2021 il 19% dell'energia rispetto ai consumi lordi totali è stata prodotta da FER.

Per raggiungere il target al 2030 definiti dalla RED III, sarà necessario un tasso di crescita delle FER di 12 volte superiore rispetto a quello registrato tra il 2014 ed il 2017



Nuova Direttiva EED (UE 2023/1791)

Principali modifiche rispetto alla direttiva 2012/27/UE

EUROPEAN COMMISSION

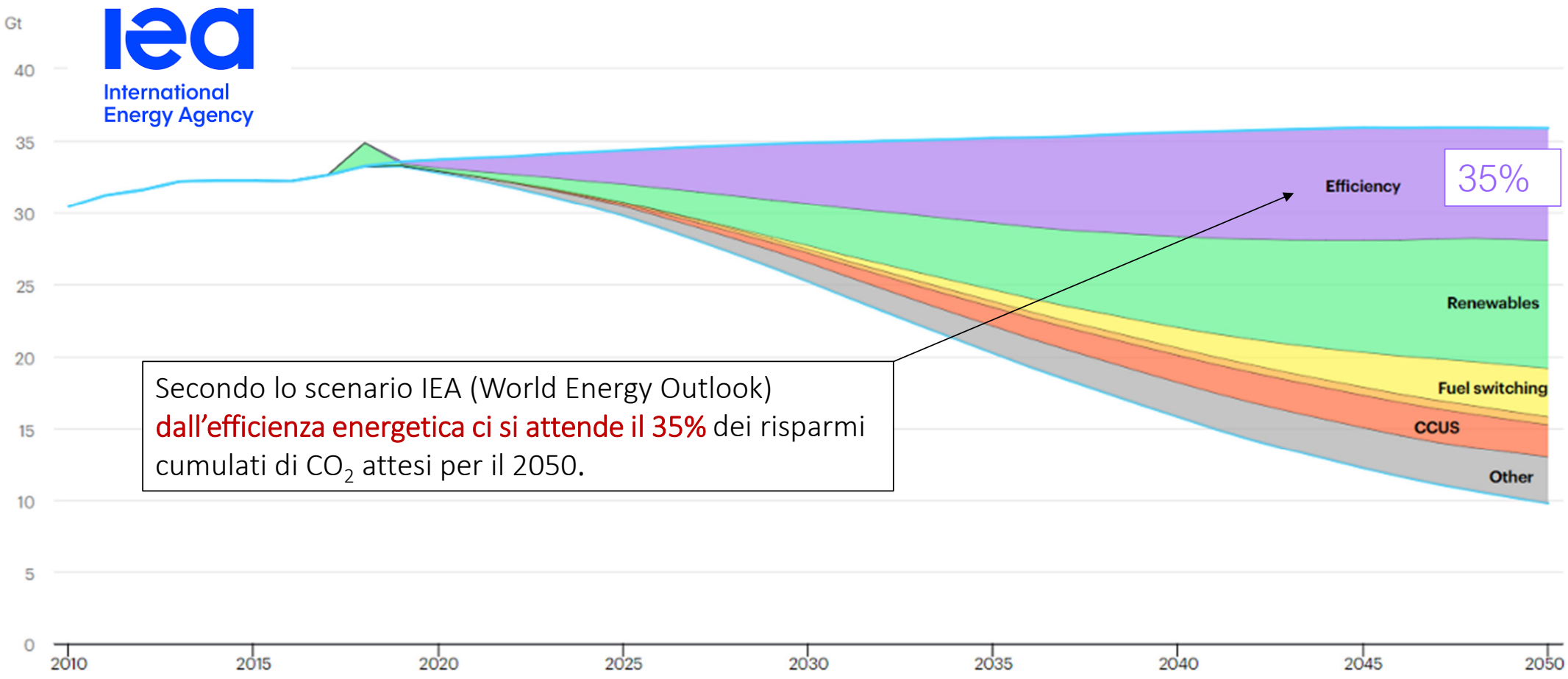
Estratto nuovo Articolo 3 – ***Principio «l'efficienza energetica al primo posto»***

Nell'applicare il principio «l'efficienza energetica al primo posto» **gli Stati Membri**:

…**riferiscono alla Commissione**, nell'ambito delle loro relazioni intermedie nazionali integrate per l'energia ed il clima presentate a norma dell'art. 17 del regolamento UE 2018/1999, in merito alle **modalità con cui si è tenuto conto del principio** a livello nazionale e, se del caso, regionale e locale **nelle decisioni strategiche e di pianificazione…**

…entro sei mesi dopo l'entrata in vigore della presente direttiva, la Commissione adotta orientamenti che forniscono un quadro generale comune, comprensivo della procedura di supervisione, monitoraggio e comunicazione, che gli stati membri posson utilizzare per elaborare le metodologie costi-benefici al fine di garantire la comparabilità, lasciando agli Stati membri la possibilità di adattarsi ai contesti nazionali e locali…

Non esiste decarbonizzazione possibile senza «Energy Efficiency First»



Nuova Direttiva EED (UE 2023/1791)

Principali modifiche rispetto alla direttiva 2012/27/UE

EUROPEAN COMMISSION

Estratto nuovi Articolo 9 (ex Art. 7) – *Regime obbligatorio di efficienza energetica*

Gli Stati membri che decidono di adempiere agli obblighi di risparmio energetico di cui all'art. 8, istituendo un regime obbligatorio , provvedono affinchè le parti obbligate che operano sui rispettivi territori realizzino cumulativamente i risparmi energetici nell'uso finale prescritto all'art.8, paragrafo 1.

Gli Stati Membri designano, sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori, le parti obbligate tra i gestori di sistemi di trasmissione, i gestori dei sistemi distribuzione, i distributori di energia, le società di vendita di energia al dettaglio e i distributori di carburante per trasporto o i commercianti al dettaglio di carburante per trasporto che operano nei rispettivi territori. Nel caso di società di vendita dell'energia, gli Stati Membri provvedono affinchè queste società, nell'adempimento del loro obbligo, non creino ostacoli che impediscano ai consumatori di passare da un fornitor ad un altro.

Coerenza con il principio Energy Efficiency First

Conferma del regime d'obbligo, che rafforza la possibilità di un potenziamento e rilancio del meccanismo italiano dei certificati bianchi con al centro il ruolo dei distributori di energia.

Commission Staff Working Document

Evaluation of Directive 2012/27/EU on Energy Efficiency

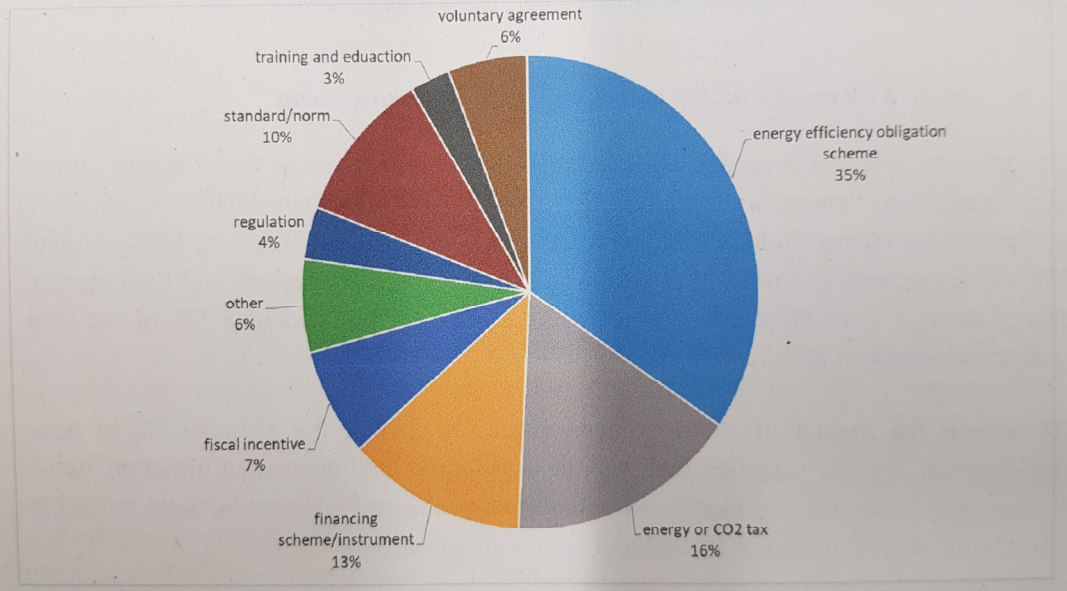
EUROPEAN COMMISSION

- Secondo la relazione di accompagnamento della Commissione, le misure d'obbligo previste dall'art 7 sono risultate le più efficaci rispetto a tutte le altre.

- Il regime obbligatorio di efficienza energetica (EEOS) risulta attualmente implementato in 15 Stati membri, ed ha contribuito per circa il 35% di risparmio energetico secondo i dati del 2018 riportati dagli Stati membri.

- Altri tipi di misure sono gli schemi di finanziamento, che contribuiscono per circa il 13%; le tasse sull'energia e le tasse sulla CO2, che rappresentano rappresentano il 16% del risparmio energetico totale conseguito (vedi Figura 6).

Figure 6 - Share of reported energy savings by type of policy measure at EU-level



Source: DG ENER's own calculations based on the 2020 national annual reports.

Estratto nuovo Articolo 8 (ex Art. 7) nuova direttiva EED

Obbligo di risparmio energetico – come si concretizza nel nuovo PNIEC italiano

Sulla base del consumo di energia finale medio del triennio 2016-2018 è possibile calcolare i risparmi annuali da conseguire nel periodo 2021 – 2030; di conseguenza è calcolato il risparmio cumulato da conseguire entro il 31 dicembre 2030. Tali valori sono riportati nella tabella che segue.

EUROPEAN COMMISSION

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Italia

Tabella 17 - Risparmi da conseguire nel periodo 2021-2030 sulla base del calcolo previsto dall'articolo 8, paragrafo 1 della EED III (dati in Mtep)

Anno	Risparmio annuo	Risparmi di energia finale annui (Mtep)										Totale annuo (Mtep)	Totale annuo cumulato (Mtep)
		2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030		
2021	0,80%	0,93	(115,81 x 0,8) / 100 = 0,93 Mtep/anno									0,93	0,93
2022	0,80%	0,93	0,93									1,85	2,78
2023	0,80%	0,93	0,93	0,93	Risparmio conseguito nell'anno							2,78	5,56
2024	1,30%	0,93	0,93	0,93	1,51							4,28	9,84
2025	1,30%	0,93	0,93	0,93	1,51	1,51						5,79	15,63
2026	1,50%	0,93	0,93	0,93	1,51	1,51	1,74					7,53	23,16
2027	1,50%	0,93	0,93	0,93	1,51	1,51	1,74	1,74				9,26	32,43
2028	1,90%	0,93	0,93	0,93	1,51	1,51	1,74	1,74	2,20			11,47	43,89
2029	1,90%	0,93	0,93	0,93	1,51	1,51	1,74	1,74	2,20	2,20		13,67	57,56
2030	1,90%	0,93	0,93	0,93	1,51	1,51	1,74	1,74	2,20	2,20	2,20	**15,87**	**73,42**

Risparmio cumulato con quello degli anni precedenti (0,93 + 1,85 + 2,78) = 5,56 Mtep come somma del risparmio annuale registrato nel 2021 (0,93), nel 2022 (1,85) e nel 2021 (2,78).

In sostanza il risparmio totale annuo tiene conto del risparmio generato il quell'anno da tutti gli interventi attivi, mentre il risparmio totale annuo cumulato tiene conto del contributo generato da tutti gli interventi attivi registrati anche negli anni precedenti.

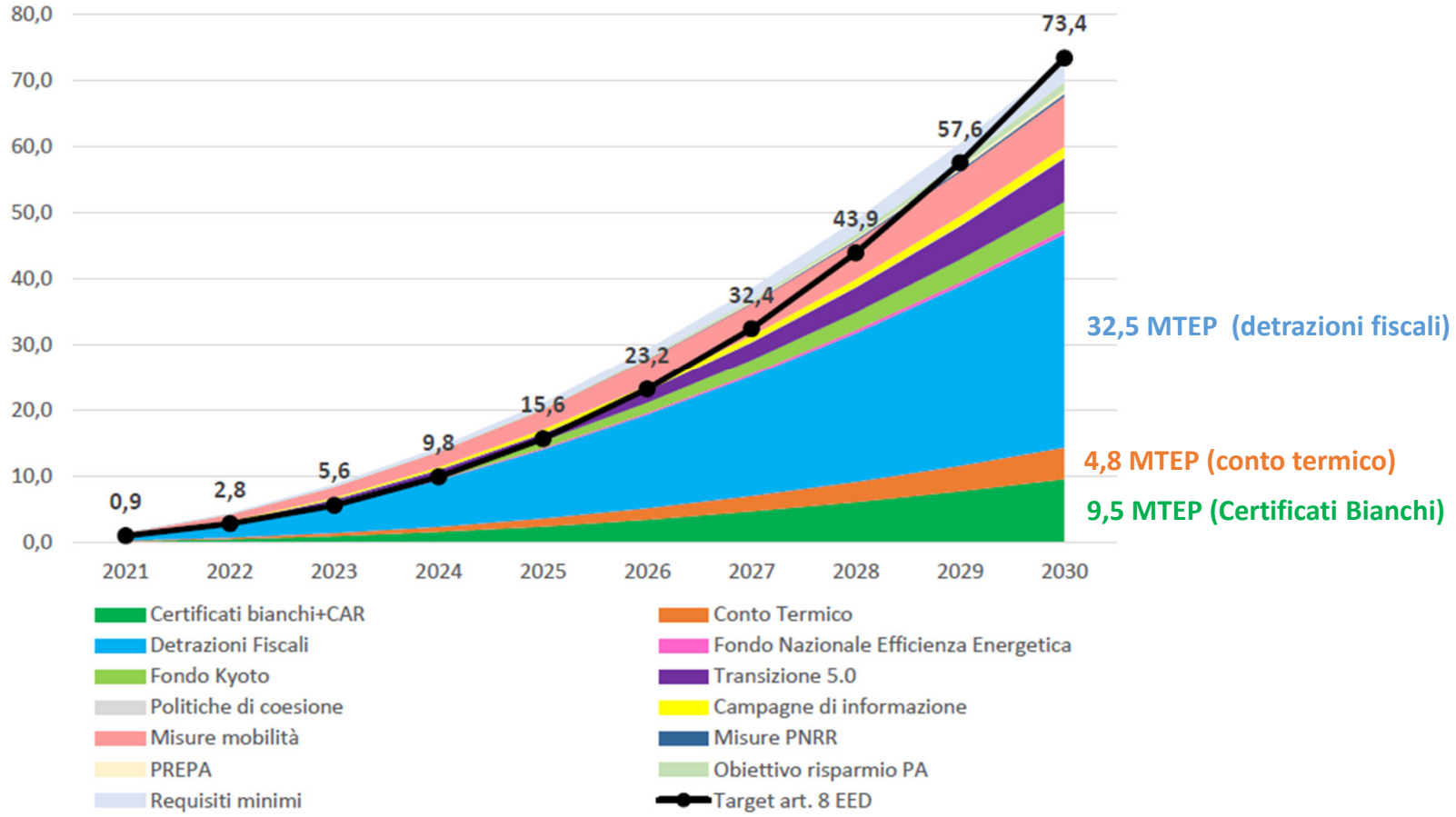
Estratto nuovi Articolo 9 (ex Art. 7) nuova direttiva EED

Regime obbligatorio di efficienza energetica - Come si concretizza nel nuovo PNIEC italiano (punto 3.2)

CERTIFICATI BIANCHI E ALTRE MISURE

Nel grafico a destra si riporta una valutazione di sintesi del nuovo PNIEC con la ripartizione a livello settoriale dei risparmi cumulati che si stima di ottenere al 2030 dalle misure individuate. Da notare il peso marginale del settore industriale rappresentato dal meccanismo dei TEE (spazio verde).

Figura 48 - Quadro di sintesi del conseguimento dei risparmi (Mtep di energia finale)



Nuova Direttiva EED (UE 2023/1791)

Principali modifiche rispetto alla direttiva 2012/27/UE

EUROPEAN COMMISSION

Estratto Allegato V – ***Metodi e principi di calcolo dell'impatto dei regimi di efficienza energetica o di altre misure politiche a norma degli articoli 8,9 e 10 e dell'art. 30, paragrafo 14.***

DIVIETO DI POLITICHE CHE RIGUARDANO L'USO DI TECNOLOGIE DI COMBUSTIONE DIRETTA DEI COMBUSTIBILI FOSSILI

Punto 2.h…sono autorizzate le politiche intese a stimolare maggiori livelli di efficienza energetica dei prodotti, delle apparecchiature, dei sistemi di trasporto, dei veicoli e dei combustibili, degli edifici e degli elementi edilizi, dei processi o dei mercati, tranne le misure politiche:

1) Che riguardano l'uso di tecnologie di combustione diretta dei combustibili fossili la cui attuazione inizia dal 1 gennaio 2026; e
2) Che sovvenzionano l'uso di tecnologie di combustione diretta dei combustibili fossili negli edifici residenziali a decorrere dal 1 gennaio 2026.

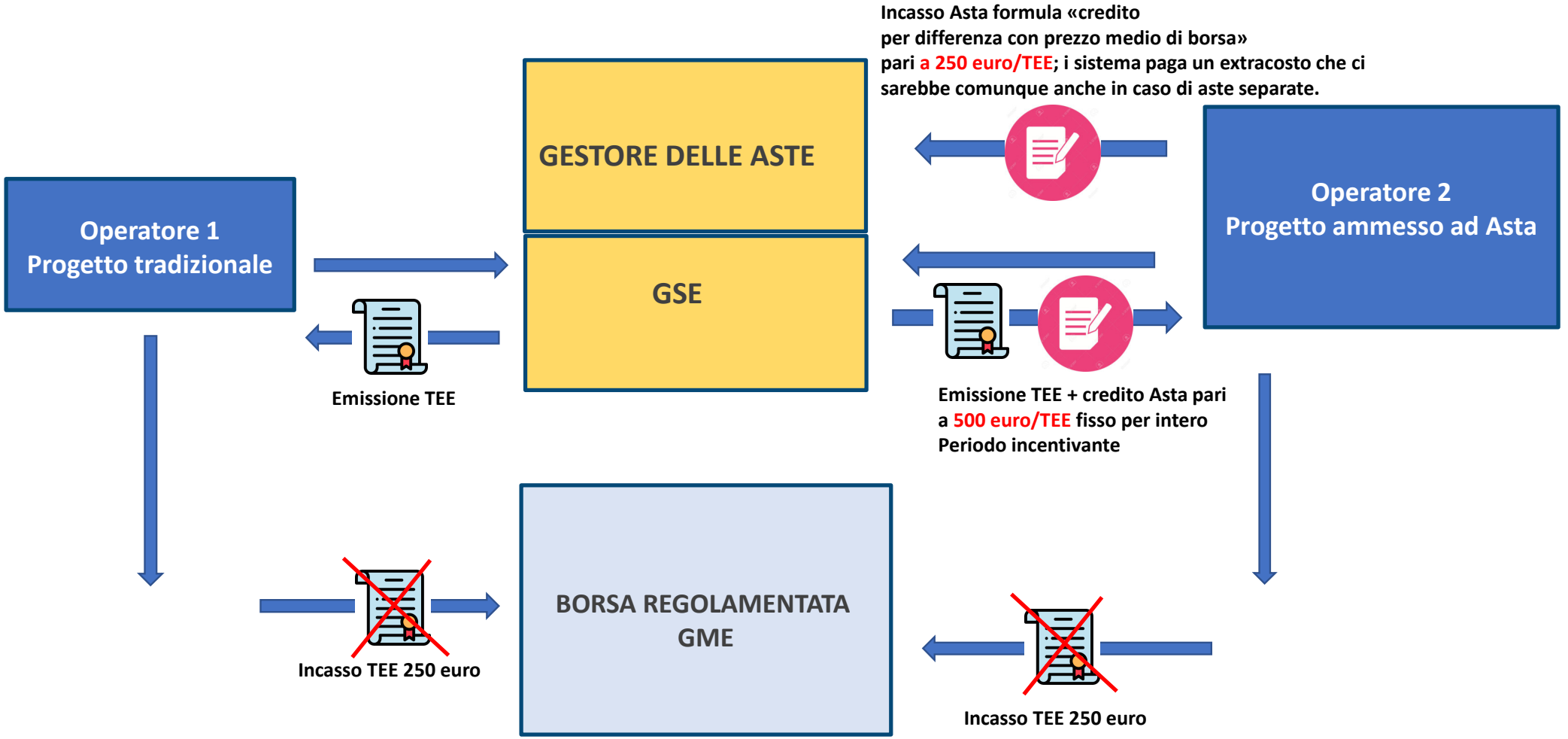
Criticità rispetto al principio Energy Efficiency First

Il divieto dal 2026 di sostenere con politiche di aiuto l'efficienza energetica legata all'utilizzo di tecnologie che utilizzano combustibili fossili appare in contrasto con tutta la sovrastruttura logica che la direttiva stessa riporta in più punti del testo in merito al principio «Energy Efficiency First», ostacolando a nostro avviso (ed inutilmente) lo sviluppo degli interventi di efficienza energetica proprio in un momento nel quale dovrebbero essere accelerati al massimo.

Energy efficiency first!

Ma poi…in concreto?

Urgente l'uscita del decreto ASTE TEE per il rilancio della liquidità – Un esempio di come potrebbe funzionare un meccanismo integrato con la borsa GME



Fonte rapporto Cesef 2022

Il Gruppo Hera accompagna le imprese verso la decarbonizzazione

Un approccio progressivo per step successivi autoportanti, che vede l'utilizzo sinergico ed integrato di tutte le soluzioni tecnologiche disponibili

Idrogeno e biometano con GO

- ✓ **Elettrolizzatori**
- ✓ **Sistemi di accumulo**
- ✓ **Fuel cell**
- ✓ **Sistemi da carbon capture**
- ✓ …

3

Graduale conversione dei sistemi con tecnologie innovative (es. hydrogen, carbon capture)

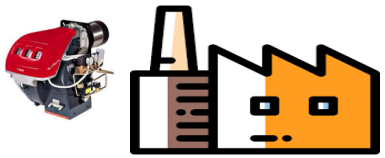
- ✓ **Fotovoltaico** in autoconsumo
- ✓ **Cogenerazione** a biometano con GO
- ✓ …

2

Fonti rinnovabili in situ

sfruttare al massimo tecnologie già disponibili e autoconsumo

- ✓ **Supercoibentazione** edifici industriali
- ✓ Efficienza dei **processi**
- ✓ Efficienza dei **sistemi di produzione** + graduale **alimentazione a gas verdi**



1

Efficientare prima tutto il possibile!

«Energy Efficiency First»

Livello di decarbonizzazione crescente

Una partnership, sinergie vincenti

Collaborazione con Energy Manager incaricato dall'Azienda, in una logica di supporto e complementarietà delle proprie competenze e finalità.

Una sfida da vincere insieme

Sei un **Energy Manager o un EGE attivo nel settore industriale**? **Scopri di più** di come possiamo collaborare per cogliere le opportunità di questa grande sfida.

Grazie per l'attenzione:
Claudio Palmieri – Energy Manager Hera SpA
cell. 338/5050129 – claudio.palmieri@gruppohera.it